

KARABAK NOVE CONSORZIO DI COOP ERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	Via Cristina da Pizzano 5 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02985871207
Numero Rea	BO 482700
P.I.	02985871207
Capitale Sociale Euro	225.500
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A202778

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	500	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	500	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	2.294.338	2.281.034
Ammortamenti	351.100	269.244
Totale immobilizzazioni immateriali	1.943.238	2.011.790
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	102.709	97.230
Ammortamenti	53.799	41.466
Totale immobilizzazioni materiali	48.910	55.764
Totale immobilizzazioni (B)	1.992.148	2.067.554
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.681	289.195
esigibili oltre l'esercizio successivo	900	900
Totale crediti	275.581	290.095
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	78.595	48.635
Totale attivo circolante (C)	354.176	338.730
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	8.351	9.681
Totale attivo	2.355.175	2.415.965
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	225.500	225.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(176.696)	(166.715)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.841	(9.981)
Utile (perdita) residua	1.841	(9.981)
Totale patrimonio netto	50.644	48.305
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	654.418	633.594
esigibili oltre l'esercizio successivo	175.599	198.583
Totale debiti	830.017	832.177
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	1.474.514	1.535.483
Totale passivo	2.355.175	2.415.965

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	727.770	707.781
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	70.928	70.956
altri	-	5
Totale altri ricavi e proventi	70.928	70.961
Totale valore della produzione	798.698	778.742
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.720	1.989
7) per servizi	676.790	673.802
8) per godimento di beni di terzi	5	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	94.188	93.360
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	81.856	81.355
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.332	12.005
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	5.226
Totale ammortamenti e svalutazioni	94.188	98.586
14) oneri diversi di gestione	7.743	2.935
Totale costi della produzione	785.446	777.312
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13.252	1.430
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	1.604
Totale proventi diversi dai precedenti	4	1.604
Totale altri proventi finanziari	4	1.604
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.232	13.014
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.232	13.014
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.228)	(11.410)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	1	-
Totale proventi	1	-
21) oneri		
altri	-	1
Totale oneri	-	1
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1	(1)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	2.025	(9.981)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	184	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	184	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.841	(9.981)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Il Consorzio è stato costituito il 10 dicembre 2009 dalle Cooperativa Sociale Società Dolce, C.A.D.I.A.I. Soc.a r.l. Cooperativa Sociale, congiuntamente a Camst, Cooperativa leader nella ristorazione, il Cipea, per la realizzazione e la gestione, in concessione con il Comune di Bologna, di un Asilo Nido.

Questa iniziativa si inserisce nel più largo impegno del movimento cooperativo di proporre e promuovere proprie risposte agli Enti Locali che necessitano di qualificare ed ampliare la propria offerta pubblica di servizi rivolti alla popolazione 0-6 anni.

Nel 2010 il Consorzio non ha svolto alcuna attività. Ad inizio anno ha infatti solamente affidato l'appalto dell'opera "a corpo" al Cipea ed ha provveduto a definire e perfezionare tutti gli incarichi professionali utili ad assistere tecnicamente questo primo impegno.

L'apertura del servizio è avvenuta a settembre 2011.

Il contratto con il Comune di Bologna non garantisce al consorzio la copertura dei posti. Ogni anno il Comune e le aziende firmatarie del Protocollo (Regione Emilia Romagna, Legacoop, Unipol ed Hera) comunicano a luglio il numero di posti convenzionati a partire dai 60 indicati nel contratto.

Per garantire la piena occupazione della struttura sono state messe in atto nel tempo tutte le azioni utili al fine: adesione al progetto Voucher dal 2011 a tutt'oggi, attività promozionali continue, attivazione dei servizi aggiuntivi (Giochi in città 1/5 anni e feste di compleanno), contenimento e differenziazione delle tariffe private, flessibilità di risposta ai bisogni delle famiglie (ad esempio part time verticali etc).

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia un risultato di esercizio di euro 1.841

Al fine di ottemperare a quanto in nostro potere per garantire il massimo utilizzo della struttura, nell'anno 2013, si è deciso di procedere inoltre con la richiesta di ampliamento dell'autorizzazione al funzionamento da 79 a 81 posti a tempo pieno (compreso il 15%), così come previsto dalla normativa regionale del 2012.

Va segnalato a partire dall'anno educativo 15/16 l'accordo con il Comune di Bologna di non superare la quota del 25% di posti lattanti convenzionati in quanto la retta lattanti non è sufficientemente remunerativa, per ragioni legate alle rette a base d'asta differenziate per età dei bambini.

Non è stato invece possibile ottenere dal Comune di Bologna il riadeguamento del canone previsto per il mese di luglio, che da contratto è calibrato sul 50% di 60 posti, che rappresentano da contratto il dato di riferimento per i posti convenzionati, ampliabile su richiesta del Comune e delle aziende.

Una maggior efficienza nella gestione del servizio ha in ogni caso garantito un risultato positivo.

Nell'anno solare 2015 i dati dei posti occupati sono i seguenti: nel periodo da gennaio a luglio 2015 i posti occupati sono stati 82, di cui 74 convenzionati con il Comune di Bologna e le aziende (Regione Emilia Romagna, Legacoop, Unipol ed Hera) e 8 posti privati/voucher di cui 2 part time; nel periodo da settembre a dicembre 2015 i posti occupati sono stati 75, di cui 65 convenzionati con il Comune di Bologna e le aziende e 10 posti privati/voucher di cui 6 part time

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	727.770	-	-	ININFLUENTE
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	6.720	-	-	ININFLUENTE

B.7- Costi per servizi	676.790	608.650	89,9 SI
B.9- Costi per il personale	-	-	- ININFLUENTE

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 4.266

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	500	500		
Crediti iscritti nell'attivo circolante	290.095	(14.514)	275.581	274.681	900
Disponibilità liquide	48.635	29.960	78.595		
Ratei e risconti attivi	9.681	(1.330)	8.351		

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	225.000	-	500	-		225.500
Altre riserve						
Varie altre riserve	1	-	-	2		(1)
Totale altre riserve	1	-	-	2		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(166.715)	-	(9.981)	-		(176.696)
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.981)	9.981	-	-	1.841	1.841
Totale patrimonio netto	48.305	9.981	(9.481)	2	1.841	50.644

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	225.500	Capitale	A;B	225.500
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	Utili	A;B	(1)
Totale altre riserve	(1)	Utili	A;B	(1)
Utili portati a nuovo	(176.696)	Utili	A;B	(176.696)
Totale	48.803			48.803
Quota non distribuibile				48.803

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti	832.177	(2.160)	830.017	654.418	175.599
Ratei e risconti passivi	1.535.483	(60.969)	1.474.514		

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Differenza di arrotondamento all' EURO	1
	Totale	1

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		

Differenza di arrotondamento all' EURO	1-
Arrotondamento	1
Totale	-

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.584
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.584

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- 30% pari ad euro 552 alla riserva legale;
- 3% pari ad euro 55 ai fondi mutualistici;
- Il rimanente pari ad euro 1.234 a riserva indivisibile;

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna 24/03/2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Pietro Segata, Presidente

**KARABAK NOVE CONSORZIO DI COOPERATIVE
COOPERATIVA SOCIALE**

Sede Legale: Via Cristina da Pizzano 5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 02985871207

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 482700

Capitale Sociale sottoscritto €: 225.500,00 Interamente versato

Partita IVA: 02985871207

Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A202778 sezione cooperative a mutualità prevalente

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilasedici il giorno diciasette del mese di maggio alle ore 13,30 (tredici e trenta), in Bologna presso la sede della Cooperativa Cadiai, in Via Boldrini n. 8 a Bologna, si tiene l'Assemblea Ordinaria di Karabak Nove Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, in seconda convocazione, per la discussione e approvazione del seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di Esercizio al 31/12/2015;
2. Relazione del Collegio Sindacale.

Alle ore 13,30, ora della convocazione, sono presenti per il Consiglio di Amministrazione: Pietro Segata, Presidente, Caterina Segata, Vice Presidente e Franca Guglielmetti, Consigliere.

Sono presenti per il Collegio Sindacale: Gian Marco Verardi, Presidente Collegio Sindacale, Roberto Picone e Germano Camellini, Sindaci Effettivi.

Per la Cooperativa Sociale Società Dolce è presente Pietro Segata, Presidente, per la CAMST è presente, con delega, Simone Albrizzi, per la Cooperativa CADIAI Società Cooperativa Sociale è presente Franca Guglielmetti, Presidente, e per la Cooperativa Sociale Onlus ETA BETA è presente il Presidente Juan Cruz.

Assume la presidenza Pietro Segata il quale consta e fa constatare ai presenti la regolarità della seduta, che può deliberare in seconda convocazione, su tutti gli argomenti all'ordine del giorno, essendo presenti il 100% dei voti. Propone all'Assemblea dei Soci di fare svolgere la funzione di Segretario a Rita Franceschini.

L'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente.

Si dà lettura del Bilancio di Esercizio 2015, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Gian Marco Verardi, affinché dia lettura della Relazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente chiede agli intervenuti all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio appena letto.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

Il Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'Esercizio 2015 di destinare l'utile come segue:

- 30% pari ad euro 552,00 alla riserva legale;
- 3% pari ad euro 55,00 ai fondi mutualistici;
- Il rimanente pari ad euro 1.234,00 a riserva indivisibile.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti approva il Bilancio d'Esercizio 2015 così come predisposto dall'organo amministrativo facendolo così proprio e, al contempo, ratificando, per quanto occorrer possa, l'operato dell'organo amministrativo e, in più in specie, degli amministratori investiti di particolari cariche o compiti, e di destinare l'utile d'Esercizio come proposto dal Presidente.

Alle ore 13,55 avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Bologna, 17 Maggio 2016

Il Presidente (Segata Pietro)

Il Segretario (Franceschini Rita)

RELAZIONE DI REVISIONE E GIUDIZIO SUL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 39/2010 E RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE.

All'Assemblea dei Soci di **KARABAK NOVE** Consorzio di cooperative – cooperativa sociale.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, N.39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

PARTE PRIMA: RELAZIONE DI REVISIONE E GIUDIZIO SUL BILANCIO AI SENSI DELL'ART.

14 DEL D. LGS. 39/2010

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 di KARABAK NOVE Consorzio di cooperative – cooperativa sociale.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane e che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di KARABAK NOVE Consorzio di cooperative – cooperativa sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

PARTE SECONDA: RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e

possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In relazione ai criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico e con riguardo alla condizione di prevalenza ai sensi dell'art. 2513 C.C si evidenzia che l'attività societaria si è svolta prevalentemente grazie all'apporto dei soci come più analiticamente descritto dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non

hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in quanto soggetto incaricato della revisione legale contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori, ed esprime parere favorevole alla destinazione del risultato dell'esercizio proposta dagli Amministratori.

Bologna, 13/4/2016

Il Collegio Sindacale

Gian Marco Verardi

Germano Camellini

Roberto Picone